

**DECRETO DEL SINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 533 - 39359/2015

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA – COMUNE DI VAUDA CANAVESE – VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. (D.C.C. N. 23 DEL 23/10/2015) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Premesso che per il Comune di Vauda Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G. R. n. 76-35020 del 23/05/1994 e successivamente modificato con una Variante strutturale, approvata con Deliberazione G. R. n. 23-11116 del 30/03/2009;
- ⇒ ha approvato con Deliberazione C.C. n. 14 del 26/05/1999, n. 7 del 21/03/2006, n. 1 del 04/04/2011 e n. 20 del 26/11/2012 quattro Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ⇒ ha adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 23/10/2015, il progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Città Metropolitana, in data 09/11/2015 (pervenuto in data 10/11/2015), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal settimo comma della citata legge;
(pratica n. VP-30/2015);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 1.132 abitanti nel 1971, 1.130 abitanti nel 1981, 1.273 abitanti nel 1991, 1.408 abitanti nel 2001 e 1.465 abitanti nel 2011, dati che evidenziano un trend demografico positivo;
- ⇒ superficie territoriale: 709 ettari, di cui 625 di collina (pari a circa l'88% del territorio comunale) e 84 di pianura; 395 ettari con pendenze inferiori al 5%, 239 ettari con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 75 ettari con pendenze superiori al 25%; ed inoltre, si evidenziano 230 ettari di aree boscate;

- ⇒ è compreso nell'Ambito 7 di approfondimento sovracomunale di "Rivarolo", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali / commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ⇒ ricompreso nella zona omogenea 7 "Ciriacese – Valli di Lanzo" della Città Metropolitana di Torino, costituita da 40 Comuni (ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- ⇒ insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (art. 22), ma non è individuato tra quelli con un consistente fabbisogno abitativo sociale;
- ⇒ sistema produttivo: in prossimità dell'estremità settentrionale del territorio comunale è presente un ambito produttivo di "I Livello", esteso sui comuni di Busano e Favria;
- ⇒ fa parte del "Patto Territoriale della Stura" ;
- ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 21 (di San Carlo), n. 13 (di Front), n. 243 (di Vauda Inferiore) e n. 34 (di Rocca C.se);
 - le "Schede interventi sulla viabilità" di cui all'Allegato 7 del PTC2, riportano l'intervento n. 103 "Collegamento sp. 13 con sp. 34" relativo alla viabilità provinciale "da Front alla sp. 34", per "nuova sede", in fase di "studio di fattibilità";
 - il territorio comunale è altresì interessato dalla previsione di un tracciato viario (in corso di valutazione), facente parte dell'arteria viaria denominata "Pedemontana";
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle acque pubbliche del Torrente Malone, del Rio Fandaglia, del Rio dei Niri, del Rio delle Spine, del Rio Secco, del Rio Verdei, del Rio Valmaggione e del Torrente Viana;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di 1,2 ettari in fascia A;
 - in base ai dati sul dissesto idrogeologico condivisi tra gli Enti coinvolti con la D.G.R. del 18/02/2008 n. 39-8244, si evidenziano, 3 frane puntuali, 1 frana areale e 45 ettari soggetti a dissesti areali;
 - una parte del territorio comunale è altresì interessata dalla presenza del "Vincolo Idrogeologico";
- ⇒ tutela ambientale:
 - Biotopo Comunitario – Direttiva 92/43 CEE HABITAT- BC 10005 (SIC) denominato "Vauda";
 - è compreso nell'Ambito Nord 4 con i Comuni di: Barbania, Front, San Carlo C.se, Rivarossa, San Francesco al Campo, Lombardore, San Benigno C.se, Leinì,

Volpiano, Brandizzo, Settimo T.se, quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;

- una porzione del territorio comunale è interessato da un'area protetta denominata "Riserva Naturale della Vauda" a gestione regionale;
- si evidenzia la presenza di ambiti tutelati dal PTC2 (art. 47) denominati "Fasce Perifluviai" 130 ettari e "Corridoi di Connessione Ecologica" 0,3 ettari;
- programma pista ciclabili 2009: è attraversato da una dorsale provinciale in progetto;

preso atto inoltre delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 23 del 23/10/2015 di adozione della Variante;

rilevato che, il progetto preliminare della Variante parziale, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone la seguente modifica al P.R.G.C. vigente: al punto 3, della Tab. 10 delle NTA del Piano viene sostituita la frase "Saranno altresì ammesse attività di tipo agrituristico di cui alla lett. C) dell'art. 2 della L.R. n. 35/84" con "Saranno altresì ammesse attività di tipo agrituristico di cui alla L.R. 2/2015 "Nuove disposizioni in materia di agriturismo"";

preso atto che il Comune di Vauda Canavese è adeguato al PAI;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

dato atto che alla Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni, ed in particolare: "Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013, 17/2013 e 3/2015 e in particolare il comma 7 dell'art. 17 in cui è citato: "contestualmente

all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati.....”;

dato atto che:

- ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., la deliberazione C.C. n. 23 del 23/10/2015 di adozione della Variante:
 - “ ... contiene **[un'incompleta]** elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;
 - **non** contiene un prospetto numerico che evidenzia “.....la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...”;
- ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'Organo Tecnico Comunale ha emesso in data 09/10/2015 il Verbale n. 02 di esclusione della Variante in oggetto dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi dell'art. 1 comma 9 Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana il 14/04/2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 01/06/2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana), né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante parziale, così come precisati dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificata dalla L.R. 25/03/2013 n. 3;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 23/12/2015;

visto il parere istruttorio del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica in data 30/11/2015;

acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visti gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. che**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., il progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Vauda Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 23/10/2015, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
- 2. che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Vauda Canavese per i successivi provvedimenti di sua competenza;
- 3. di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 15/12/2015

per il Sindaco della Città Metropolitana
(Piero Fassino)

Il Vicesindaco della Città Metropolitana
(Alberto Avetta)